

CELEBRAZIONE PENITENZIALE PER L'AVVENTO

Canto

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore, che ci viene incontro nel suo Natale, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Preghiamo. O Dio, che nella venuta del tuo figlio hai risollevato l'uomo dal dominio del peccato e della morte, fa' che intercessione della sua madre immacolata possiamo giungere a te rinnovati nel corpo e nello spirito. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Salmo 85

Sei stato buono, Signore, con la tua terra,
hai ristabilito la sorte di Giacobbe.

Hai perdonato la colpa del tuo popolo,
hai coperto ogni loro peccato.

*Hai posto fine a tutta la tua collera,
ti sei distolto dalla tua ira ardente.
Ritorna a noi, Dio nostra salvezza,
e placa il tuo sdegno verso di noi.*

Forse per sempre sarai adirato con noi,
di generazione in generazione riverserai la tua ira?
Non tornerai tu a ridarci la vita,
perché in te gioisca il tuo popolo?
Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

*Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con fiducia.*

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.
Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.

*Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino.*

Alleluia

Dal vangelo secondo Luca (3,3-17)

Il quel tempo Giovanni Battista percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

*Voce di uno che grida nel deserto:
Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!
Ogni burrone sarà riempito,
ogni monte e ogni colle sarà abbassato;
le vie tortuose diverranno diritte
e quelle impervie, spianate.
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!*

Alle folle che andavano a farsi battezzare da lui, Giovanni diceva:

«Razza di vipere, chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque frutti degni della conversione e non cominciate a dire fra voi: «Abbiamo Abramo per padre!». Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Anzi, già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco».

Le folle lo interrogavano: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche

alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Confesso a Dio onnipotente...

Padre nostro...

Rafforza, o Signore, la nostra vigilanza nell'attesa del tuo figlio che viene, perché illuminati dalla sua parola di salvezza andiamo incontro a lui con le lampade accese. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ESAME DI COSCIENZA

IL MIO RAPPORTO CON DIO

- Riconosco Dio come Padre e confido in lui?
- Ho cura della mia salute spirituale, della mia crescita nella fede?
- Alla presenza di Dio riconosco di aver bisogno di perdono?
- Alimento il mio rapporto con Dio nella preghiera quotidiana?
- So offrirgli la mia attività, le mie gioie e le mie sofferenze?
- So perdonarmi le mie debolezze, sapendo che Dio mi perdona?
- Leggo la Parola di Dio, in modo particolare i Vangeli, per poter così orientare la mia vita secondo i suoi criteri?
- Partecipo all'Eucaristia della domenica, giorno del Signore, e la considero sorgente e motore della mia vita cristiana?
- Vivo con la consapevolezza che la mia fede sarà autentica solo se è una fede comunitaria?
- Offendo Dio, la Madonna, i Santi con la bestemmia?

IL MIO RAPPORTO CON GLI ALTRI

- Come mi comporto con gli altri (familiari, amici, vicini, colleghi di lavoro, membri della comunità cristiana)?
- Faccio il possibile per rafforzare l'amore e la comprensione tra tutti, nonostante le nostre differenze?
- Che attenzione ho nei confronti di coloro che si trovano in situazioni difficili?
- Pratico la giustizia e la carità?
- Perdono gli altri e chiedo perdono?
- Qual è il mio stile nella gestione dei soldi, miei e altrui?
- Ho rispettato e custodito la vita, negli anziani, nei malati, nei nascituri?
- Partecipo come membro attivo alla vita della mia comunità parrocchiale?
- Metto a disposizione della comunità cristiana i doni che Dio mi ha dato?
- Sono coerente, nella vita quotidiana, con la mia fede?
- Sono testimone del Dio della vita nella società che mi circonda?

IL RAPPORTO CON ME STESSO

- So fare autocritica, riconoscendo i miei sbagli, o sono continuamente critico verso gli altri?
- Lavoro sul mio carattere e sugli atteggiamenti che recano danno?
- Vivo la mia sessualità in modo coerente e autentico?
- Vivo con senso cristiano i miei doveri nel lavoro, nella vita di famiglia, nella vita sociale e politica, nella comunità, nel mio tempo libero?
- Sono fedele alle promesse del matrimonio e agli impegni della mia vocazione?
- Come uso il mio tempo e i miei talenti?
- Mi verifico davanti ai vizi capitali: superbia, avarizia, lussuria, invidia, gola, ira, pigrizia.